



10 novembre 2018 dalle 10.30 alle 16.30

Presso il Centro di Promozione Sociale "Il Barco" – via Indipendenza 40 Ferrara

Partecipa con le tue idee e conoscenze!

La Programmazione Locale del Piano Salute e benessere sociale: iniziative di coesione sociale tra comunità e partecipazione per pensare insieme al futuro del Quartiere

Vi invitiamo a partecipare sabato 10 novembre al laboratorio Future Lab **"Abitiamo il nostro quartiere"**, promosso dall'Assessorato Servizi alla Persona del Comune di Ferrara e dall'Azienda Usl – Programma del Piano Salute e Benessere Sociale del Distretto Centro Nord.

L'evento partecipativo è un caso di studio del percorso di alta formazione "La Programmazione locale partecipata-Community lab" organizzato dall'Agenzia Sociale e Sanitaria della Regione Emilia Romagna in collaborazione con l'Università di Parma, corso di Politiche Sociali.

L'obiettivo è creare **un sistema operativo sperimentale di welfare generativo di comunità**, collegato con le **Case della Salute** e i **Servizi Sociali Territoriali**, per valorizzare le risorse comunitarie di gruppi associativi e singoli cittadini, promuovendo una consapevolezza collettiva delle fragilità e del bisogno di benessere. Un welfare che nasce dal basso per favorire l'inclusione dei più fragili creando un ponte tra le istituzioni e i cittadini capaci di agganciare le situazioni di difficoltà.

Il laboratorio partecipativo sarà condotto dalla Prof.ssa Vincenza Pellegrino dell'Università di Parma, attraverso l'utilizzo del metodo Future lab e del teatro sociale.

I crediti formativi (ECM) sono stati richiesti per tutte le figure di ruolo sanitario e i crediti dell'OASER per assistenti sociali.

Previsto un servizio di animazione per i bambini presenti, impostato come "mini-future lab", per valorizzare anche la visione dei più piccoli.

La partecipazione è libera e gratuita, è gradita l'iscrizione entro mercoledì 7 novembre

Per informazioni, inviare una mail a futurelabferrara@gmail.com

Aggiornamenti continui su www.facebook.com/FutureLabFerrara

PROGRAMMA SABATO 10 NOVEMBRE

- 10.30 Accoglienza e registrazione partecipanti
- 11.00 Apertura dei lavori Prof.ssa Vincenza Pellegrino
- 11.30 La Transizione: Troviamo percorsi collettivi ai problemi individuali
- 13.30 Buffet ad opera dei volontari del Centro di Promozione Sociale Il Barco
- 14.00 Dalle proposte sul futuro emerse si attiveranno gruppi di lavoro sul cambiamento possibile.
- 15.30 Restituzione dei gruppi di lavoro in plenaria e confronto con gli Amministratori locali

E per i bambini presenti..... Le visioni dei bambini

10.30-12.30 I Manifesti dei Desideri

Giochi per conoscere gli altri, Giochi di scrittura/pittura creativa. Attraverso giochi cooperativi i partecipanti collaborano insieme verso gli obiettivi che il percorso di animazione propone. Creazione dei Manifesti dei desideri con l'utilizzo di stoffe e colori.

12.30-13.30 Buffet ad opera dei volontari del Centro di Promozione Sociale Il Barco

14.30 – 16.30 Laboratorio di Maschere

Costruzione della maschera attraverso stoffe e materiali di riciclo

Per chi vuole saperne di più

Vincenza Pellegrino dopo gli studi dottorali e post dottorali in Antropologia svolti all'Università del Mediterraneo di Marsiglia tra Francia e Marocco, ha svolto ricerca nell'ambito della sociologia della scienza a Trieste (Scuola Internazionale Superiore Studi Avanzati, SISSA) dove ha insegnato Metodologia della Ricerca Sociale, e in diversi altri atenei.

Oggi è Prof.ssa di sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Parma dove insegna Laboratorio di Partecipazione Sociale, Politiche Sociali e Sociologia della Globalizzazione nel Corso di Laurea Servizio Sociale. I suoi principali ambiti di ricerca riguardano tra le altre cose: il welfare partecipato e il futuro dello stato sociale.

Il **Community Lab**¹ è un metodo di lavoro basato sull'analisi consolidata di esperienze sulla programmazione partecipata per comprendere meglio le comunità di oggi e le possibili forme di evoluzione del welfare locale grazie all'apporto dei cittadini.

L'evento è organizzato in collaborazione con: Regione Emilia Romagna, Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, Università degli studi di Parma, AUSL Ferrara, Community Lab, Agire Sociale Centro Servizi per il Volontariato, Teatro Nucleo.

¹ http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/ricerca-innovazione/innovazione-sociale/labos/metodo_community_lab

Cos'è il Future Lab

La metodologia del Future lab è stata ideata dal tedesco Robert Jungk² e viene molto utilizzata nei Paesi del Nord-Europa per la pianificazione e miglioramento dei servizi al cittadino. E' una metodologia partecipativa basata sull'ascolto dei cittadini. Il laboratorio del futuro fu sviluppato da Robert Jungk negli anni '50 a partire dal rischio di incremento degli armamenti nucleari. Il suo obiettivo fu non solo quello di protestare per gli armamenti nucleari, ma anche quello di promuovere e organizzare un "futuro diverso". Jungk scrisse nel suo libro che per le persone è più semplice sviluppare critiche che riflettere per individuare soluzioni alternative a misura d'uomo e, anche nel caso in cui ci riescano, raramente sono in grado di sviluppare idee realmente innovative. Questo succede perché i processi di educazione ci ancorano alla realtà e non veniamo mai spronati ad immaginare il futuro e a riflettere sulle nostre visioni. Attraverso la metodologia "future lab", Jungk volle sperimentare invece la capacità di ciascun cittadino di rispondere ai problemi del proprio territorio.

Il metodo del Future Lab fa parte della famiglia di metodi partecipativi basata sull'ascolto, che riflettono sui limiti del presente e su come si possa affrontarli in un'ottica di visione futura. L'era dell'informazione libera, alla portata di tutti, ha formato cittadini auto-didatti, spesso riluttanti a seguire i pareri di cosiddetti esperti: nel momento in cui tutti si sentono esperti conoscitori di un grande numero di problematiche, locali e globali, diventa difficile per la politica e l'amministrazione creare luoghi ed occasioni di ascolto dei cittadini realmente produttivi. Il metodo "Future lab" è già stato sperimentato a livello regionale dall'Agenzia Socio Sanitaria su molte tipologie di partecipanti (cittadini adulti, anziani, portatori di handicap, ragazzi), in quanto non richiede requisiti particolari per il suo impiego.

Approfondimento delle singole fasi del metodo

1° sessione: critica e catarsi, nominare gli "oscuri" in parole chiave

La prima sessione del future lab è il momento in cui si esprimono le critiche e le emozioni negative rispetto a qualcosa che non va nel presente, attraverso una qualsiasi forma espressiva. Il motto di questa fase è: "cosa potrebbe accadere se procedessimo nello stesso modo?" Si condividono, così, paure e timori reali e si cominciano a delineare le posizioni delle diverse persone. Si catalogano infine le diverse paure e si chiede ai partecipanti di dare ad esse un ordine di priorità, dalla più alla meno pressante e rilevante.

2° sessione Utopica- Visione Positiva

Il passaggio dalla prima alla seconda sessione di lavoro prevede la riformulazione delle critiche in una dimensione positiva e utopica, con l'idea che, collettivamente, le paure individuali possano essere superate. Il motto di questa fase è: "cosa succederebbe se tra 100 anni realizzassimo i nostri desideri?" Si ipotizzano, a questo punto, scopi positivi e si sviluppano idee creative capaci di raccontare possibili visioni positive del futuro. In questa fase il lavoro è in un primo momento individuale, poi a piccoli gruppi e infine si espongono le idee in plenaria.

3° sessione: Transizione e realizzazione

La terza sessione di lavoro ha l'obiettivo di dare concretezza alla seconda fase: dall'utopia alla realtà, "quali azioni bisognerebbe mettere in pratica al fine di realizzare la nostra utopia?" Analizzando i possibili ostacoli e le opportunità del presente, si cercherà di individuare le azioni concrete capaci di portarci verso quel futuro positivo immaginato nella seconda fase, gettando così un ponte tra utopia e realtà. Al termine della fase, le proposte risolutive individuate, diventeranno materia di confronto con i decisori politici e verrà aperto con essi un vero e proprio tavolo di confronto e di attuazione.

² Robert Jungk, "Il Futuro è già cominciato", Einaudi, Milano, 1963

Robert Jungk "L' uomo del millennio" - Einaudi - 1975

Robert Jungk, N. Mullert, "Future workshops - how to create desirable futures" ed. Institute for Social Inventions, London, 1996.